

David ERMINI

Sono molto contento di tutto quello che ho sentito perché sarà di grandissimo aiuto, insieme naturalmente al lavoro che la Commissione Rordorf sta producendo per il Ministro e conseguentemente per il Parlamento.

Prima dicevo che la classe dirigente di un Paese si deve unire per trovare le soluzioni, perché non c'è distinzione fra il sistema della giustizia, quello dell'economia e tutto ciò che serve per portare avanti un Paese che deve riprendersi il ruolo che aveva, e oggi ne abbiamo avuto decisamente la riprova: mettere il nostro sistema in condizione di superare i dati così allarmanti prima illustrati dal dottor Fontana, credo sia compito di tutti.

Siamo in un momento in cui l'Italia ha bisogno che tutti avvertano la responsabilità di lavorare insieme per cercare di superare i problemi del Paese.

Il legislatore, ne sono certo, ha la necessità di recuperare tutti gli spunti venuti oggi dai relatori, proprio al fine di creare un sistema che possa essere di aiuto a tutti gli imprenditori. Condivido peraltro l'idea – è quello che abbiamo cercato di indicare anche nella legge di conversione del decreto di quest'estate – che il concordato non deve essere il sistema per evitare il fallimento all'ultimo minuto, ma deve essere oggettivamente un modo per aiutare l'impresa, per aiutare il sistema economico nel suo complesso e aiutare dunque anche l'occupazione (preoccupazione prioritaria della politica), e oggi abbiamo visto come si può fare.

Tutti gli spunti che il convegno ci ha offerto saranno seriamente valutati e, per quel che mi riguarda, posso dire già ora che in tantissimi colgo elementi grandemente positivi. Questa riforma arriva in un momento importante e credo, presidente Ferranti, che dobbiamo lavorarci da subito, perché sarà uno dei fattori che davvero può farci uscire dalla crisi.